

La scena che chiude *I 400 colpi*: con gli occhi di Jean-Pierre Léaud di fronte alla macchina da presa, il mare - per la prima volta - alle spalle, la malinconia dappertutto. Antoine Doinel ha l'infinito davanti, una storia in progressione cristallizzata nel fermo immagine conclusivo, ma solo momentaneamente. La retrospettiva che il Premio Sergio Amidei (vedi box a pag. 15) dedica a François Truffaut presenta integralmente anche il ciclo di Antoine Doinel, caso unico nella Storia del Cinema. Cinque film dislocati durante tutta la sua carriera che parlano dello stesso personaggio interpretato dallo stesso attore (Jean-Pierre Léaud) in diverse epoche della sua stessa vita. L'avventura della vita vista da Truffaut comincia con *I 400 colpi* nel 1959, termina con *L'amore fugge* esattamente vent'anni dopo, terra di mezzo tra due esistenze e due carriere che alla fine si riflettono come in uno specchio.

I 400 COLPI (LES QUATRE CENTS COUPS, FRANCIA 1959)

Tredici anni e una vita senza amore. Antoine è un adolescente trascurato dai genitori. La sordità degli adulti lo costringe a farne di tutti i colori ("faire les 400 coups", ovvero condurre una vita dissipata). Nel vuoto che gli gira intorno, solo l'amicizia di René (trasposizione cinematografica di Robert Lachenay, vero amico del regista), un teatrino, il furto di una macchina per scrivere. Il riformatorio, e alla fine il mare.

ANTOINE E COLETTE/L'AMORE A VENT'ANNI (ANTOINE ET COLETTE/L'AMOUR À VINGT ANS, FR/ITA/GIAP/POL/GER 1962)

Certi bambini

Immortalato e congelato in quel finale in riva al mare, Antoine Doinel è diventato emblema dell'infanzia nella Settima Arte, grazie allo sguardo inimitabile di Truffaut. La cooperativa sociale **I Bambini di Truffaut**, attiva dal 2007, prende nome proprio dal cantore francese dell'infanzia "selvaggia", e per l'estate propone il **Festival di Cinema e Letteratura. Del Racconto, il Film**. Fino al 29 agosto, a Mola di Bari e a Bitritto (Bari), una rassegna di pellicole e una serie di incontri con gli autori per esplorare il rapporto fra cinema e pagina scritta. Tra i film in programma, *Il primo incarico*, (lunedì 1° agosto, ospiti Giorgia Cecere e Isabella Ragonese), *Boy A*, *Il discorso del Re*, *In un mondo migliore*. Il programma completo su: www.ibambiniditruffaut.it



Jean-Pierre Léaud (Parigi, 5 maggio 1944) nei panni di Antoine Doinel in *I 400 colpi* e, a destra, in *L'amore fugge*. Nell'altra pagina, François Truffaut sul set.

François Doinel

AL PREMIO SERGIO AMIDEI LA RETROSPETTIVA INTEGRALE SUL GRANDE TRUFFAUT RIPROPONE, TRA LE MILLE SUGGERZIONI, UNO DEI CICLI PIÙ BELLI DELL'INTERA STORIA DEL CINEMA **DI CRISTINA BORSATTI**

Il cortometraggio (contenuto nel film collettivo *L'amore a vent'anni*) che permette a Truffaut di tornare alla storia di Doinel. Antoine, ora 17enne, lavora in una fabbrica di dischi, ama Colette e continua a confidarsi con René. Brancola ancora nella vita, ma questa volta è alle prese con il passaggio dall'adolescenza all'età adulta e con la scoperta dell'amore.

BACI RUBATI

(BAISERS VOLÉS, FRANCIA 1968)

Un debutto nella vita, come lo definirebbe Balzac. Per Doinel è il tempo dell'assunzione di responsabilità nel lavoro e nei sentimenti. Ma lui è un diverso, per quanto tenti di costruire attorno a sé un mondo ordinario è condannato a essere un precario dell'esistenza.

NON DRAMMATIZZIAMO...

È SOLO QUESTIONE DI CORNAI

(DOMICILE CONJUGAL, FRANCIA/ITALIA 1970)

Titolo tradotto in modo improprio, con Antoine sposato a Christine, dalla quale sta per avere un figlio. Sembra però infelice, cambia spesso lavoro e tenta un tradimento borghese. A distanza di anni, è ancora il bambino di *I 400 colpi*.

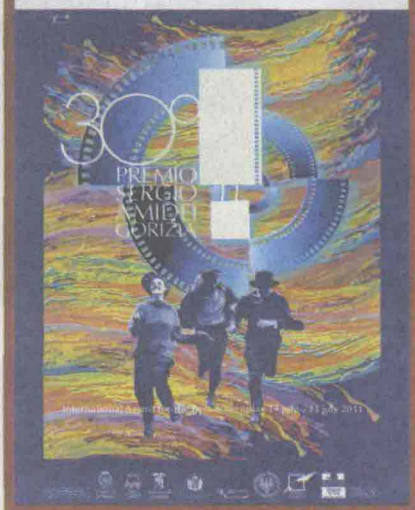
L'AMORE FUGGE

(L'AMOUR EN FUITE, FRANCIA 1979)

Nell'ultimo atto il cerchio si chiude. Doinel/Léaud, divorziato e scrittore, ha superato i trent'anni, incontra tutte le donne della sua vita (anche in flashback: Truffaut usa i frame dei precedenti capitoli in maniera alquanto originale) e si rassegna all'idea che l'amore per lui non sarà mai eterno

Sogni d'oro

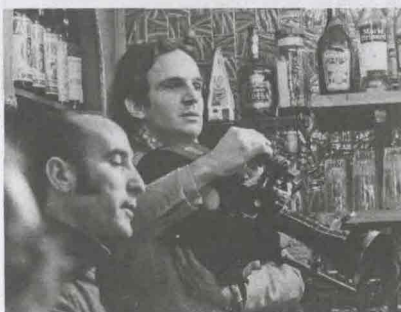
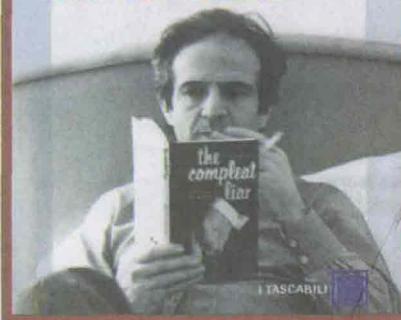
Trent'anni di **Premio Sergio Amidei. Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura Cinematografica**, dal 14 al 23 luglio a Gorizia. Complice l'Ambasciata di Francia, **Vivement Truffaut!** sarà una delle più grandi rassegne che l'Europa abbia mai dedicato all'indimenticabile autore e attore francese. Immacabile il Concorso, che attribuirà il Premio alla Migliore Sceneggiatura tra una rosa di titoli europei usciti nelle sale nella stagione 2010/2011. Tanti gli omaggi: a **Nanni Moretti** per il trentennale di *Sogni d'oro*; a **Luciano Salce**, a cinquanta da *Il Federale*. Al Risorgimento verrà dedicata una sezione collaterale; e una splendida mostra, **Uomini con la Macchina da Presa**, regalerà una carrellata di immagini per raccontare lo speciale rapporto tra registi/operatori e il loro occhio meccanico. www.amidei.com C.B.



i libri in tasca

Lui stesso sosteneva che «il vero orrore è quello di un mondo in cui è proibito leggere, e quindi conoscere, amare, ricordare». Sarebbe dunque contento, **François Truffaut**, nel constatare quanta letteratura sia stata prodotta in suo onore. E in questo senso, un titolo imprescindibile è certamente **Tutto il cinema di Truffaut** di **Paola Malanga** (Baldini Castoldi Dalai, pp. 512, € 7,90) anche se altrettanto interessanti sono pubblicazioni come **Vivement Truffaut!** di Ugo Casiraghi (Lindau, pp. 288, € 24) e **François Truffaut. Le corrispondenze segrete, le affinità dichiarate** di Vittorio Giacci (Bulzoni Editore, pp. 244, € 30,99). Ma, dato che lo stesso cineasta sosteneva «di non potersi disfare della scrittura», **Truffaut. Il piacere degli occhi** (a cura di Jean Narboni e Serge Toubiana, **Minimum Fax**, pp. 320, € 15), **I film della mia vita** (Marsilio, pp. 256, € 22) e **Il cinema secondo Hitchcock** (Il Saggiatore, pp. 311, € 39) sono sicuramente lo strumento ideale per conoscere i suoi testi. Da segnalare, infine, **François Truffaut. Professione cinema** di Aldo Tassone (Il Castoro, pp. 272, € 20) e **I due magnifici insolenti** di Claudio Nutrito (Effepi Libri, pp. 152, € 12). **ERICA RE**

Paola Malanga Tutto il cinema di Truffaut



FILMTV 15

